

24 maggio 2007

6° incontro con gli studenti

Tema: Un Alpino

3ª B Davide Esposito

Cari alpini,

oggi ho deciso di scrivervi una lettera.

Io so che voi nel 1878 eravate già 10.000 con la stessa forza e la stessa grinta che avete ora. Attualmente siete in Afghanistan, ma non più con i vostri muli, che peccato! Ho notato che però siete sempre presenti nella vita quotidiana, come un tempo quando nelle foto di guerra dalle trincee appariva la penna nera, come a voler sfidare il nemico. Vi ho incontrato nelle feste popolari, vicino alla gente, oppure dopo i terremoti, come quello del Friuli. E' anche facile vedervi nelle baite di montagna a festeggiare e ricordare la gioventù e la "vita" del cappello.

Alpini.....non ho mai capito'- si nasce o si diventa alpini?

Però c'è una cosa che ho capito molto bene: essere figli o nipoti di alpini è un grande onore, ed è anche piacevole ascoltare i racconti di chi di guai ne ha passati ...!

C'è un'altra osservazione che credo sia importante e che mi ha colpito: l'alpino non si separa mai volentieri dal suo cappello e dicono che addirittura se lo vuole portare nel Paradiso di Cantore, così le anime, vedendo quant'è bello, rendono onore agli alpini come qui, nella vita terrena.

Io ammiro molto questo corpo, perché anche mio nonno era alpino, un nonno che purtroppo non ho mai conosciuto.

Vedendo le foto e leggendo le lettere però ho capito la fedeltà che aveva per il suo corpo e soprattutto per il cappello e la penna, anche se ridotta ai minimi termini. Un cappello usato per tutto: come parasole nelle calde giornate sotto il sole della Grecia, o come fonte di calore nelle fredde pianure del Don, imbiancate dalla neve, o anche come contenitore per l'acqua.

Con questa lettera voglio anche ringraziare quelli di voi che sono venuti nella nostra classe per parlarci della loro storia, della loro gioventù e del difficile e faticoso addestramento necessario per poter diventare un alpino; devo dire che sono stati interventi interessanti, simpatici ed ironici, come d'altra parte sono gli alpini!

Con questa lettera spero di non avervi annoiato, così vi saluto e vi auguro di andare avanti sempre così, ad aiutare la gente con la grinta di chi ha voglia di esserci!

Non so se questa lettera vi arriverà, comunque...ciao alpini!